



LINEE GUIDA

Manuale per chi organizza eventi



Pubblicazione a cura di:

Provincia Autonoma di Bolzano

Ripartizione 29 – Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima

Autore:

Ökoinstitut Südtirol

e Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima

Studio preliminare elaborato da:

Ökoinstitut Südtirol



Chiusura redazione:

11. settembre 2019



Indice

1.	Introduzione	4
2.	Svolgimento della procedura di certificazione.....	5
2.1.	Evento informativo.....	5
2.2.	Registrazione	5
2.3.	Certificazione “going GreenEvent” o “GreenEvent”.....	5
2.4.	Controllo.....	6
2.5.	Anni successivi.....	6
3.	Catalogo delle misure.....	8
3.1.	Principi generali.....	8
3.2.	Struttura del catalogo delle misure	8
3.3.	Aree tematiche	10
4.	Allegati	38
4.1.	Catalogo delle misure.....	38
4.2.	Modello per la documentazione	38
4.3.	Calendario stagionale di frutta e verdura	39
4.4.	Link utili (portali) e consigli per gli acquisti	41
4.5.	Fonti principali	41



1. Introduzione

I GreenEvent sono eventi la cui programmazione, organizzazione e attuazione vengono effettuate secondo criteri sostenibili sotto il profilo ecologico, ambientale e sociale.

I fattori più importanti sono l'utilizzo di prodotti ecologici, l'efficienza energetica, la gestione dei rifiuti, la valorizzazione regionale e la responsabilità sociale. In questo modo si risparmiano risorse preziose e limitate, si rafforza l'economia regionale, ponendo l'accento sull'importanza degli aspetti sociali. L'obiettivo principale delle misure è evitare la produzione di rifiuti, seguito dal riutilizzo (per esempio, attraverso il riciclaggio). Lo smaltimento occupa l'ultimo posto.

Queste finalità sono in linea con la strategia climatica a lungo termine presentata dalla Giunta provinciale altoatesina, che si è prefissata di ridurre le emissioni di CO₂ per persona, entro il 2020, al di sotto di 4 t e, al più tardi entro il 2050, al di sotto di 1,5 t per persona, all'anno. L'organizzazione di un GreenEvent, oltre ad attirare l'attenzione dell'opinione pubblica e dei media sul tema dell'ecosostenibilità, ha anche un riscontro in termini di marketing nei confronti di sponsor, chi finanzia e del pubblico.

Lo scopo delle presenti linee guida è spiegare nel dettaglio a chi organizza eventi le misure da adottare per un GreenEvent, dando loro tutte le informazioni di base. Inoltre, vengono forniti consigli e indirizzi per praticare acquisti nel rispetto dell'ambiente, insieme ad altre interessanti informazioni utili.



2. Svolgimento della procedura di certificazione

L'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima assegna agli eventi il riconoscimento "going GreenEvent" o "GreenEvent" a seconda del grado di attuazione dei criteri richiesti.

Come si svolge nel dettaglio la procedura di certificazione?

2.1. Evento informativo

Tutte le persone interessate prendono parte ad un primo evento informativo, in cui viene spiegato a cosa è necessario porre attenzione nell'organizzazione di un GreenEvent e quali sono i criteri di assegnazione del corrispondente riconoscimento. La partecipazione a questo evento è obbligatoria.

Chi organizza valuta il suo evento: in quali ambiti sono già ben organizzato? Su quali aspetti devo ancora lavorare? Tutto ciò può essere elaborato e discusso nel corso dell'incontro. Durante l'evento informativo vengono anche presentati alcuni strumenti utili per chi organizza eventi (linee guida, checklist ecc.).

2.2. Registrazione

Chi organizza eventi può registrarsi tramite una richiesta, disponibile sul sito Internet dell'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima. Per l'iscrizione sono necessarie due marche da bollo da 16 € ciascuno. La prima per la richiesta e la seconda per il rilascio della certificazione. Sul nostro sito web troverete il modulo per la seconda marca da bollo sotto il nome di "Imposta di bollo per il rilascio della certificazione". Le marche da bollo originali rimangono in possesso del richiedente, essendo sufficiente l'indicazione sui moduli del numero di identificazione.

Inoltre, deve essere compilata la checklist, sulla quale devono essere indicate le misure che si intendono adottare. Questa checklist deve essere inviata assieme alla richiesta (con la prima marca da bollo) ed il modulo "Imposta di bollo per il rilascio della certificazione" (con la seconda marca da bollo) all'indirizzo di posta elettronica dell'Ufficio Gestione rifiuti (gestione.rifiuti@provincia.bz.it). Le presenti linee guida fungono d'ausilio per chi organizza eventi, poiché contengono una descrizione dettagliata dei singoli criteri.

La persona richiedente riceverà tramite e-mail una conferma di registrazione.

2.3. Certificazione "going GreenEvent" e "GreenEvent"

Il riconoscimento "going GreenEvent" viene assegnato agli eventi che prendono parte al programma per la prima volta e adottano oltre la metà delle misure richieste.

Tutti gli eventi che, a partire dal secondo anno, soddisfano oltre tre quarti dei requisiti ricevono il riconoscimento "GreenEvent". Se dovessero adottare solo la metà delle misure richieste, potranno continuare a usufruire solo del riconoscimento "going GreenEvent".

Le misure evidenziate in rosse nella checklist sono obbligatorie e sono indispensabili per la richiesta della certificazione (going) GreenEvent. Le misure facoltative sono contrassegnate con diversi colori, dato hanno un peso diverso fra loro: le misure particolarmente importanti sono contrassegnate in verde scuro, quelle molto importanti in verde chiaro, quelle importanti in arancione e quelle poco importanti in giallo.

La valutazione della checklist avviene da parte dell'Ufficio Gestione rifiuti. In caso di esito positivo la persona richiedente riceve una valutazione scritta tramite e-mail con il link per il download del logo e una lettera digitale con la valutazione scritta della certificazione.



Qualora, invece, le misure programmate non dovessero essere sufficienti per ottenere il riconoscimento, sarà loro comunicato, in quali aree tematiche (mobilità, rifiuti ...) si rendono ancora necessari miglioramenti.

Se l'evento ottiene il riconoscimento "going GreenEvent" o "GreenEvent", chi lo organizza riceve il rispettivo logo, con il correlato diritto e obbligo di esporlo in tutte le occasioni pubbliche, promuovendo l'evento come "going GreenEvent" o "GreenEvent".

2.4. Controllo

Entro sei settimane dalla conclusione dell'evento si deve presentare una relazione finale, in base alla quale viene verificato che siano state messe in pratica le misure indicate. Dovrebbe essere composta da tre sezioni:

1. Relazione sulle misure adottate con una descrizione per ogni area tematica
2. Valutazione delle conseguenze dal punto di vista ambientale, sociale e di valorizzazione regionale
3. Documenti che dimostrano l'attuazione delle misure (foto, fatture, ecc.)

Potete trovare esempi di come scrivere un rapporto finale su https://ambiente.provincia.bz.it/downloads/6_Relazione_finale-GreenEvent.pdf

Sulla base di tale relazione si verificherà se le misure indicate sono state attuate. La valutazione della documentazione presentata, da parte dell'Ufficio Gestione rifiuti, determinerà l'iter per gli anni successivi (v. par. 2.5).

L'Ufficio Gestione rifiuti e l'Ökoinstitut Südtirol effettuano controlli casuali in forma di ispezioni locali.

2.5. Anni successivi

Valutazione positiva della relazione finale: l'anno seguente l'evento può essere candidato per il riconoscimento "going GreenEvent" o "GreenEvent" a seconda del numero di misure adottate.

Se gli organizzatori il secondo anno non raggiungessero il 75% delle misure, possono nuovamente richiedere il going GreenEvent. L'obiettivo è che, al massimo entro tre anni, l'evento si sviluppi da going GreenEvent a GreenEvent. Pertanto, il termine going GreenEvent può essere utilizzato solo per un massimo di tre anni. In seguito, gli organizzatori dovrebbero fare il salto di qualità verso il GreenEvent.

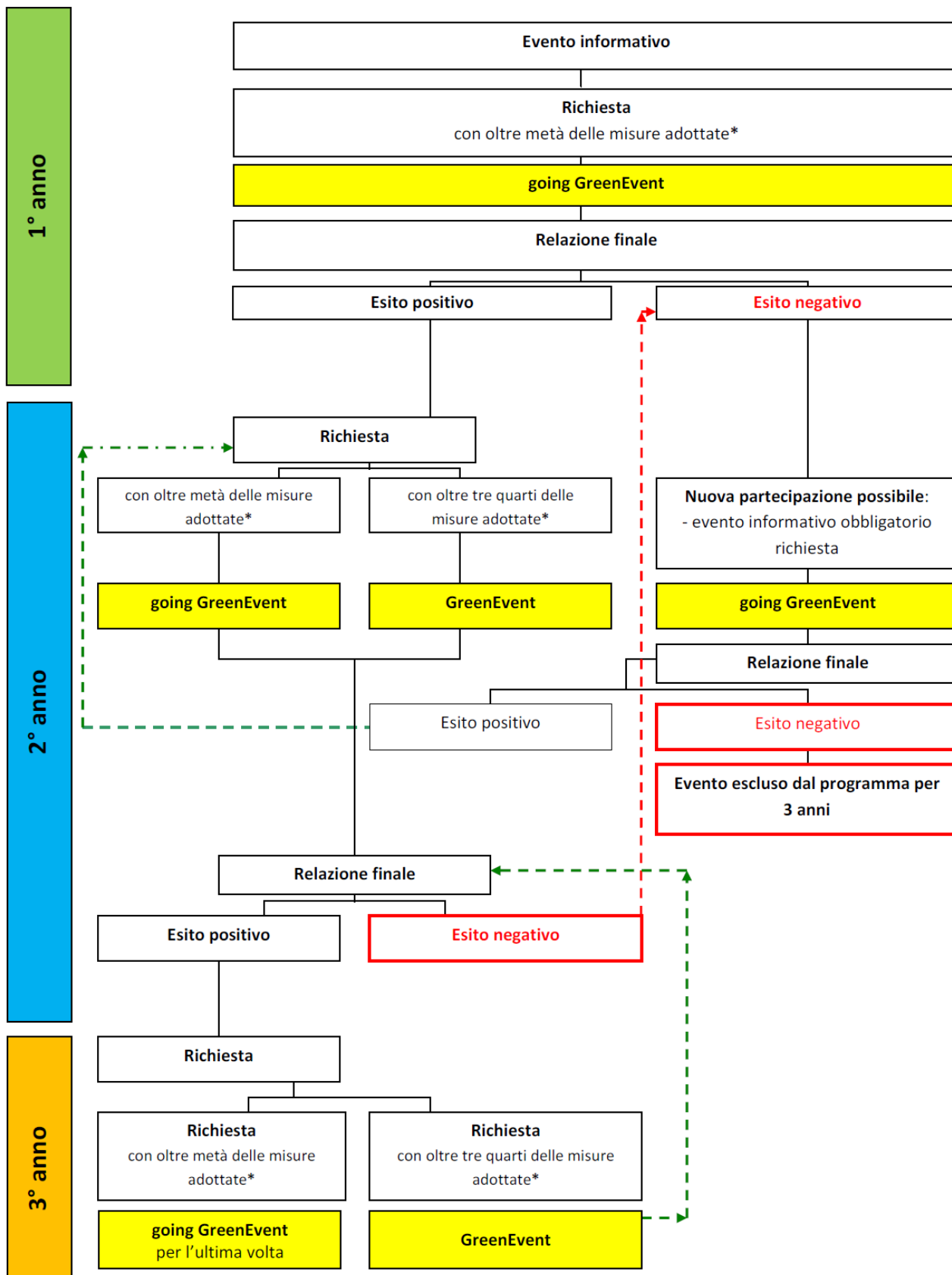
Valutazione negativa della relazione finale: se dall'esito della relazione finale e / o della valutazione in loco dovesse emergere che non sono state messe in pratica le misure programmate, l'anno seguente l'organizzatore potrà candidarsi nuovamente per il riconoscimento "going GreenEvent". Se per due volte consecutive (in caso di eventi ricorrenti) la relazione finale venisse valutata in modo negativo, l'evento verrà escluso per tre anni dalla procedura di certificazione. In pratica, ciò avviene solo se mancano parti essenziali della relazione finale o la stessa non è stata presentata.

**Vedi dettagli sulla procedura di certificazione e i moduli sul sito internet:
<https://ambiente.provincia.bz.it/servizi/green-event.asp>**

Nel diagramma sottostante è sintetizzata schematicamente la procedura di certificazione.



Svolgimento schematico GreenEvent



* considerando il peso diverso delle misure



3. Catalogo delle misure

3.1. Principi generali

Organizzare un GreenEvent significa impiegare le risorse in modo sostenibile, evitare la produzione di rifiuti, nonché agire nel rispetto dell'ambiente, della salute e della società, dalla realizzazione dei prodotti fino al loro consumo. L'obiettivo è, ad esempio, evitare di generare rifiuti utilizzando in primo luogo stoviglie riutilizzabili.

Nei GreenEvent, perciò, “meno è meglio”: si punta su prodotti di qualità di provenienza regionale, di stagione, di coltivazione biologica o del commercio equo-solidale, ma anche sulla prevenzione dei rifiuti, anziché sul loro smaltimento. Anche se l'attenzione è concentrata sull'ambiente, nell'organizzazione di GreenEvent vengono presi in considerazione anche aspetti socio-economici.

Un fattore importante in un GreenEvent è la sensibilizzazione dei visitatori e dei collaboratori, sia attraverso l'attuazione delle misure previste, sia attraverso l'informazione sul tema, per esempio tramite l'affissione, in un punto ben visibile, di manifesti con la segnalazione delle misure più importanti che sono state adottate o anche con l'indicazione dei prodotti regionali sui menù, ecc.

3.2. Struttura del catalogo delle misure

Il catalogo delle misure è suddiviso nelle seguenti aree tematiche:

- A. Risorse
- B. Rifiuti
- C. Mobilità
- D. Ristorazione
- E. Energia
- F. Comunicazione
- G. Acustica
- H. Responsabilità sociale e Bonus

Per ottenere la certificazione “going GreenEvent” o “GreenEvent”, si devono selezionare per ogni area tematica le misure che saranno adottate nell'evento. Per ciascuna area tematica è necessario adottare delle misure.

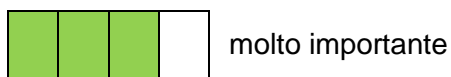
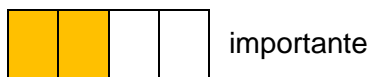
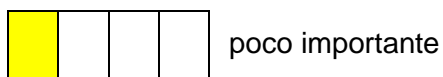
Considerando che gli eventi hanno premesse e caratteristiche diverse, non tutte le misure indicate nel catalogo sono applicabili a tutti gli eventi. Per questo motivo a parte il “sì” e il “no” esiste una terza opzione da spuntare. Essa descrive, per ciascuna misura, una nota esplicativa per cui la misura non è applicabile. Nell'assegnazione del logo si terrà conto anche di questo aspetto.

Occorre sottolineare che alcune misure sono da applicare obbligatoriamente e sono indicate in rosso. Tutte le misure obbligatorie (A1, B1, B2, B3, D1, D2, F1, F2, F3, F4 und H1) devono essere documentate nella relazione finale.

Le misure della checklist hanno un peso diverso fra loro a seconda della loro rilevanza ai fini ambientali. Per orientarsi, è sufficiente tenere presente il colore assegnato a ciascuna di esse.



Le categorie adottate sono le seguenti:



Consiglio: cercate di attuare quanti più punti verdi possibili!

Per ogni area tematica deve comparire una persona responsabile, da indicare sulla checklist.

Agli organizzatori di grandi eventi si consiglia di sviluppare un proprio piano delle misure da adottare, affidandosi a un consulente per l'organizzazione di un GreenEvent.¹

Attenzione! La compilazione del catalogo dei criteri implica un impegno nell'attuazione, secondo scienza e conoscenza, delle misure contrassegnate con una crocetta. Al termine dell'evento, l'organizzatore comprova l'adozione delle misure previste mediante una relazione scritta finale, da lui stilata. Questa documentazione deve comprendere le pezze giustificative (per es. foto, menù, programma dell'evento) dell'attuazione di quanto previsto.

¹ Per grandi eventi si intendono quelli con oltre 1.000 visitatori al giorno.



3.3. Aree tematiche

A Risorse

Si definiscono risorse naturali il suolo, l'acqua, l'aria, la biodiversità e le materie prime che da esse si ricavano. Molti dei prodotti utilizzati quotidianamente provengono da risorse non rinnovabili e, quindi, presenti in natura in quantità limitata. Tra questi figurano, per esempio, tutti i derivati del petrolio, come plastica o benzina. Il petrolio si è formato nel corso di milioni di anni e non si rigenera nella scala dei tempi umani. A seconda della fonte si stima che il picco di petrolio (*peak oil*) sia già stato raggiunto o sarà raggiunto nei prossimi anni. Successivamente la produzione petrolifera disponibile calerà inesorabilmente, mentre, invece, aumenteranno le difficoltà in fase di estrazione con conseguenze negative per l'ambiente. L'obiettivo consiste, quindi, nel gestire in modo oculato le risorse naturali esauribili. Queste materie prime devono essere utilizzate miratamente solo ove non sia possibile sostituirle in altro modo. Nel limite del possibile, inoltre, i materiali dovrebbero essere riutilizzati o riciclati. Per le risorse rigenerabili come, per esempio, il legno, sostenibilità significa impiegare tale materia prima solo nella misura in cui la stessa può rigenerarsi. Di conseguenza, anche i prodotti derivanti da fonti rigenerabili come, per esempio, la carta, devono essere utilizzati in modo oculato, preferendo, ove possibile, l'impiego della carta riciclata.

Misure:

Materiale stampato/pubblicità

A 1: Il materiale viene stampato interamente su carta di fibre vergini certificata (certificazione FSC o PEFC o Ecolabel). Vedi anche A3

Questa misura è obbligatoria, cioè la carta certificata FSC o PEFC deve essere utilizzata come standard minimo.

Cos'è il marchio FSC? FSC (acronimo di Forest Stewardship Council) è un'organizzazione non governativa (ONG) di pubblica utilità, costituita a livello internazionale per promuovere una gestione forestale ecologica, socialmente compatibile ed economicamente sostenibile. I rigidi standard FSC regolano la gestione responsabile di foreste naturali e piantagioni. Un elemento fondamentale è rappresentato dalla rintracciabilità completa del prodotto forestale attraverso le varie fasi di lavorazione e commercio (catena di custodia). Sia la gestione forestale sia la catena di fornitura vengono certificate da enti indipendenti. La carta FSC è comunque sempre carta da cellulosa vergine, con tutti gli inconvenienti precedentemente elencati.

A 2: Si fa ricorso alle possibilità offerte dalla pubblicità digitale (ad es. sito internet, newsletter, e-mail, social network):

- **La pubblicità avviene sia digitalmente che tramite materiale stampato**
- **La pubblicità avviene solo digitalmente (si rinuncia completamente ad ogni tipo di materiale stampato)**

Volantini e opuscoli finiscono nel cestino subito o dopo una rapida occhiata. Per evitare un inutile spreco di carta, si dovrebbe puntare maggiormente sulla pubblicità digitale. Per pubblicizzare l'evento, a seconda del target di riferimento, si può ricorrere a e-mail, alla homepage degli organizzatori o a una homepage appositamente creata per l'evento, a newsletter e a social network come Facebook. Anche l'annuncio dell'evento in radio può essere un'alternativa valida per il risparmio di carta e, quindi, di risorse.



A 3: Il materiale viene stampato su carta riciclata:

- **in parte su carta riciclata al 100% e in parte su carta di fibre vergini certificata (FSC, PEFC, Ecolabel)**
- **interamente su carta riciclata al 100% (ad es. con marchio “Angelo Blu”)**

Il materiale viene stampato su carta ecologica e questo viene specificato sul materiale di stampa.

Segnalate tempestivamente a grafici e tipografie che dovranno scegliere e ordinare la tipologia di carta adatta!

Uno studio recente condotto dall'IFEU, un istituto indipendente di ricerca tedesco, dal titolo “Un confronto ecologico fra carte uso ufficio in materia prima fibrosa” ha nuovamente sottolineato quanto segue: “La carta riciclata è nettamente migliore, dal punto di vista ecologico, rispetto alla carta da cellulosa vergine, anche se certificata dal marchio FSC. Il risultato dello studio è particolarmente evidente, se si considerano, tra gli altri fattori, la tutela del clima, il consumo energetico e idrico”. È, infatti, necessaria molta meno energia per produrre carta per fotocopie da carta già utilizzata rispetto che dal legno. La produzione di carta riciclata, inoltre, genera molti meno gas dannosi per l'ambiente rispetto a quella di carta fabbricata da cellulosa vergine, impiegando molta meno acqua.

Di seguito sono elencati alcuni effetti in termini di risparmio energetico, derivanti dall'utilizzo di carta riciclata:

Con 3 fogli potete far bollire una caffettiera.

Con 250 fogli fate funzionare per più di 50 ore le vostre lampadine a risparmio energetico da 11 watt.

Con 500 fogli fate il bucato.

Con 1000 fogli potete guidare per 50 km.

La carta riciclata è sempre la prima scelta!

A 4: La tiratura ed il numero di pagine del materiale stampato sono limitati alla quantità necessaria

Spesso la tiratura delle stampe viene stimata in modo errato e molti volantini, opuscoli, manifesti, ecc. finiscono nel cestino senza essere utilizzati. Per evitare tutto ciò, sarebbe opportuna una stima attenta e precisa, stampando solo la quantità strettamente necessaria. Al fine di ottimizzare le stime, per eventi ricorrenti, si possono prendere a riferimento le esperienze degli anni precedenti. Ove possibile, per esempio nel caso delle schede informative, è preferibile ricorrere alla stampa fronte/retro.

A 5: Il materiale stampato (volantini, programmi, manifesti) viene distribuito miratamente

Spesso volantini e opuscoli vengono distribuiti o spediti senza un target preciso, con un elevato consumo di carta, che non si traduce necessariamente in un maggior numero di visitatori. Per



questo motivo è più sensato pensare prima a chi ci si vuole rivolgere, scegliendo miratamente i posti dove distribuire o esporre il materiale stampato. Questa strategia consente di risparmiare non solo costi di pubblicità ma anche carta, nel rispetto dell'ambiente. Accanto alla distribuzione di volantini, anche l'affissione di manifesti in posizioni strategiche può essere una soluzione utile per attirare l'attenzione dei potenziali visitatori dell'evento.

A 6: La documentazione per la stampa viene messa a disposizione digitalmente, rinunciando alla stampa della stessa

In occasione degli incontri con la stampa o delle conferenze stampa si consuma una grande quantità di carta per le cartelle stampa e il loro contenuto. Ciò può essere evitato, distribuendo tale materiale in formato digitale, per esempio, mediante chiavette USB, che dopo l'evento potranno essere riutilizzate per archiviare altri dati. Con le informazioni così distribuite, i giornalisti potranno lavorare direttamente al PC.

A 7: La documentazione per i partecipanti (ad es. handout) viene messa a disposizione digitalmente, rinunciando alla stampa della stessa

In questo modo i partecipanti hanno la possibilità di visionare i documenti della conferenza in anticipo e prepararsi per l'evento.

A 8: Gli strumenti pubblicitari (per es. striscioni, bandiere, pannelli) vengono riutilizzati

Riutilizzare, ove possibile, striscioni e altri strumenti pubblicitari, per ridurre la quantità di rifiuti. In occasione di eventi a cadenza annuale (come feste), per esempio, si possono realizzare roll-up o striscioni, in cui sia possibile modificare, di anno in anno, la data.

A 9: Le misure adottate in materia di pubblicità/ materiale stampato vengono rese pubbliche (ad es. sul materiale stampato, tramite poster informativo, sul sito)

Per risvegliare la consapevolezza dei visitatori e rilanciare il cambiamento abbattendo i pregiudizi, per esempio, rispetto all'utilizzo della carta riciclata, le misure adottate devono essere anche rese pubbliche. A tal fine si può procedere in vario modo, per esempio, aggiungendo sul materiale stampato l'indicazione "stampato su carta Blauer Engel riciclata al 100%".

A 10: La stampa del materiale avviene in modo climaticamente neutrale (ad es. tramite ClimatePartner)

Sono da preferirsi le tipografie che sono in possesso di certificazioni ambientali. Nel caso di certificazioni come "stampa a impatto neutro sul clima" o "CO₂ equivalente" le emissioni di CO₂, generate durante la produzione di carta fino al prodotto stampato finito, vengono bilanciate e compensate economicamente mediante l'investimento in progetti di tutela ambientale.

I marchi FSC e PEFC certificano che la carta proviene da foreste gestite in modo ecologico, socialmente responsabile ed economicamente sostenibile.

Per quanto riguarda la stampa a impatto neutro sul clima, le emissioni di CO₂ generate dalla produzione della carta fino al prodotto stampato finito vengono compensate sotto forma di investimenti finanziari, pari alla quantità di CO₂ emessa, destinati a progetti, internazionalmente riconosciuti, a tutela del clima.



A 11: La documentazione per la stampa e/o per i partecipanti viene stampata fronte/retro su carta riciclata, il numero delle stampe a colori viene ridotto. Le cartelle vengono realizzate in cartoncino (riciclato)

La produzione del colore è complessa e richiede più materie prime di quelle del colore nero, che è costituito da fuliggine. I pigmenti responsabili della tonalità di colore sono costituiti da complessi composti organico-chimici e contengono rame. Oltre a questi pigmenti, il colore contiene leganti e resine, cere e agenti bagnanti. Alcuni produttori utilizzano resine e oli naturali, altri prodotti petroliferi. Gli inchiostri possono anche causare problemi durante il riciclaggio della carta, quindi gli inchiostri devono essere prima lavati con un processo speciale (deinking). Più gli inchiostri aderiscono saldamente alla fibra, più il processo di deinking diventa energivoro e più materiali ausiliari devono essere utilizzati.

A 12: Per gli striscioni, banner e pannelli si utilizzano materiali privi di PVC

Il PVC, spesso utilizzato per gli striscioni, è un materiale particolarmente dannoso per l'ambiente e per la salute. A causa del rilascio di sostanze cancerogene in fase di produzione, dei plastificanti cancerogeni in esso contenuti e dei problemi in fase di riciclaggio, l'impiego del PVC dovrebbe essere evitato.

Per gli striscioni bisognerebbe utilizzare materiali privi di PVC. Striscioni in PVC già disponibili devono essere utilizzati più volte.

Impiego dei materiali

A 13: Per i prodotti ed il trasporto degli stessi vengono impiegati maggiormente contenitori grandi e/o riutilizzabili (ad es. casse e contenitori riutilizzabili, barili, confezioni grandi)

Scegliendo prodotti imballati in contenitori grandi o riutilizzabili si può ridurre considerevolmente la quantità di rifiuti. Imballi riutilizzabili sono, per esempio, bottiglie in vetro di acqua minerale o birra, che vengono restituite in una cassa e riutilizzate. Prestare attenzione, anche quando si acquistano alimenti, detersivi per la pulizia e l'igiene, ecc., a preferire imballi grandi o riutilizzabili.

A 14: Strutture e attrezzature (ad es.: bar, tavoli, tende, palcoscenico) vengono prese in locazione, riutilizzate o riciclate

Le strutture per l'evento dovrebbero essere tali da poter essere riutilizzate anche in altre occasioni o perlomeno riciclate (per esempio, il legno naturale). Spesso strutture e attrezzature possono anche essere prese in locazione, senza essere acquistate appositamente per i singoli eventi.

A 15: Si rinuncia all' utilizzo di pannelli di truciolato (per strutture ed attrezzature a base di legno)

I pannelli di truciolato sono costituiti da trucioli di legno incollati e pressati. Nella maggior parte dei casi, in fase di incollaggio, si utilizzano resine artificiali, contenenti formaldeide che, continuando a evaporare, danneggiano la salute. Le sostanze incollanti utilizzate nei pannelli di truciolato hanno anche un elevato impatto ambientale. A tutto questo si aggiunge che il riciclaggio dei pannelli di truciolato è pressoché impossibile oltre ad avere costi molto elevati. Per questo motivo, evitare l'utilizzo di questi pannelli nelle strutture impiegate negli eventi.



A 16: I cartellini portanome oppure gli involucri in plastica degli stessi oppure i lacci vengono ritirati al termine della manifestazione e riutilizzati

Per prevenire la produzione di rifiuti, gli involucri in plastica dei cartellini portanome, che vengono impiegati per riunioni, seminari, ecc., possono essere riutilizzati. Al termine dell'evento invitare i partecipanti a riconsegnarli all'uscita.

Utilizzate meno materiale possibile e preferibilmente riutilizzabile!

Materiale decorativo, articoli e gadget pubblicitari

A 17: I prodotti destinati alla vendita (ad es. prodotti in artigianato, articoli merchandising, prodotti alimentari di produttori che praticano la vendita diretta) sono stati prodotti e lavorati in regione e vengono contrassegnati conformemente:

- alcuni
- più di un terzo
- più della metà
- 100%

I prodotti regionali hanno tragitti di trasporto più brevi e, quindi, comportano minori emissioni di CO₂. In questo modo si evitano anche altre conseguenze negative legate al trasporto (per esempio, inquinamento acustico e da polveri sottili). Inoltre, acquistando prodotti regionali si valorizzano le attività locali.

Per "regionale" s'intende un prodotto costituito almeno al 75% da materie prime della regione, se disponibili (entro 150 km di distanza). Inoltre, la lavorazione dalle materie prime/dal prodotto grezzo al prodotto finito deve avvenire in regione. Un esempio di prodotto regionale è, per esempio in Alto Adige, l'artigianato artistico, realizzato con materiali locali.

I prodotti regionali devono essere contrassegnati con l'indicazione di origine delle materie prime e del luogo di produzione. Nella documentazione devono essere elencati tutti i prodotti classificati come regionali.

A 18: Si rinuncia interamente alla distribuzione di gadget pubblicitari, prodotti sponsorizzati e pacchi gara

L'approvvigionamento più sostenibile è la rinuncia. Pertanto, si dovrebbe considerare in primo luogo se una novità pubblicitaria è un obiettivo prominente. Al contrario, il budget a cui era destinato può essere utilizzato per una buona causa che poi viene comunicato ai visitanti.

A 19: Gadget pubblicitari, prodotti sponsorizzati o prodotti in vendita sono prodotti con materiali ecologici o naturali o da agricoltura biologica o dal commercio equo-solidale o prodotti da un'istituzione senza scopo di lucro

Se non è possibile rinunciare completamente ai regali promozionali, si dovrebbe assicurare che provengano da fonti sostenibili.



A 20: Gadget pubblicitari, prodotti sponsorizzati e/o pacchi gara vengono distribuiti solo su richiesta

Qualora non si potesse rinunciare completamente ai gadget pubblicitari, non distribuirli automaticamente a tutti i visitatori. Proprio per il loro breve ciclo di vita i gadget pubblicitari determinano un ingente consumo di risorse e una elevata produzione di rifiuti, in proporzione al loro utilizzo. L'oggettistica promozionale, quindi, dovrebbe essere distribuita solo alle persone realmente interessate.

A 21: Al posto di oggetti promozionali vengono offerti in omaggio, anche nei pacchi gara, servizi (ad es. biglietti d'ingresso, buoni acquisto)

Solitamente, l'oggettistica promozionale ha un ciclo di vita solo breve e finisce in poco tempo nel cestino. Per evitare lo spreco di risorse e la produzione di rifiuti si possono distribuire omaggi non materiali come, per esempio, biglietti d'ingresso o buoni acquisto, che hanno la stessa funzione, ma rispettano l'ambiente.

A 22: Gadget pubblicitari e altri prodotti messi a disposizione dagli sponsor, anche nel pacco gara, sono riutilizzabili per un lungo periodo o riciclabili o commestibili e non imballati singolarmente

Per prevenire rifiuti e risparmiare risorse, i gadget pubblicitari e altri prodotti messi a disposizione dagli sponsor dovrebbero essere riutilizzabili. La possibilità di riutilizzarli, infatti, ne prolungherebbe il ciclo di vita e il relativo utilizzo (v. anche A17). Se i prodotti sono realizzati con materiali riutilizzabili (riciclabili) come, per esempio, la carta, la loro materia prima può essere impiegata nuovamente come base per altri prodotti in materiale riciclato.

Nell'organizzazione di un GreenEvent, anche per i premi sarebbe opportuno prestare attenzione alla sostenibilità. I premi, per esempio, della tombola dovrebbero essere riutilizzabili o commestibili; la loro produzione e il loro trasporto, inoltre, non dovrebbero avere un impatto ambientale particolarmente elevato. Regionalità, stagionalità, produzione biologica e commercio equo (*fair trade*) sono fattori rilevanti ai fini della valutazione delle misure. I prodotti a elevato impatto ambientale sono, per esempio, quelli che hanno gravi conseguenze ambientali già in fase di produzione (per esempio, a causa del massiccio uso di pesticidi) e che vengono trasportati per via aerea in Europa.

A 23: I premi (per i vincitori o della lotteria) sono composti da servizi (buoni) o oggetti da produzione locale o equo-solidale o sono prodotti con materiali ecosostenibili o naturali

**Scegliete con attenzione gadget pubblicitari, premi e altri prodotti!
L'eccesso di materiale non è sempre un valore aggiunto per l'evento.
Anche gli sponsor si fanno attrarre da una nuova forma di pubblicità.**

A 24: I materiali decorativi vengono riutilizzati o riciclati (ad es. compostabili)

Prestare attenzione a impiegare materiali decorativi che non vengano utilizzati una sola volta e poi gettati, ma possano essere nuovamente riutilizzati o riciclati. Utilizzare materiali naturali per le decorazioni, che possano essere compostati dopo l'uso.



A 25: Le piante utilizzate durante la manifestazione (per la decorazione o offerte come regalo) sono:

- **fiori recisi di provenienza regionale e di stagione o del commercio equo oppure ramoscelli (ad es. ramoscelli di abete)**
- **in vaso**

In occasione di eventi, le piante vengono spesso utilizzate come materiale decorativo o omaggio. Si presti attenzione che i fiori e le piante siano in vaso, provengano dalla regione e siano di stagione. Qualora venissero utilizzati fiori recisi (per es. rose), fare attenzione che provengano dal commercio equo e siano, quindi, coltivati in condizioni di vita e di lavoro dignitose, con certificazioni FFP, FLP o commercio equo. Proprio la coltivazione delle rose, infatti, si svolge spesso in condizioni umane inique e dannose per l'ambiente (immissione di pesticidi nelle acque, elevate emissioni di CO₂ a causa del trasporto aereo).

A 26: Si rinuncia all' utilizzo di tovaglie monouso

Tovaglie monouso in carta o plastica producono una grande quantità di rifiuti. Prediligere, quindi, tovaglie riutilizzabili, per esempio, di stoffa, che forse si possono anche chiedere in prestito in loco, presso un hotel o un ristorante.

Consumo d'acqua, igiene e pulizia

All'inizio di questa sottodivisione si dovrebbe indicare quali servizi igienici saranno utilizzati nel luogo della manifestazione.

A 27: Le persone responsabili del luogo della manifestazione vengono informate delle misure in materia di consumo d'acqua, igiene e pulizia ed invitate ad effettuare le misure

Coinvolgendo i responsabili nella progettazione sostenibile del consumo idrico, dell'igiene e della pulizia, questo diventa più semplice ed efficiente.

A 28: Tutti i prodotti di carta per l'igiene sono in carta riciclata (carta igienica, asciugamani di carta, ad es. con marchio "Angelo Blu")

Per la produzione di carta riciclata non si utilizza legno e si impiegano molta meno energia e acqua rispetto alla carta da cellulosa vergine (v. misura A3). Anche l'inquinamento da acque reflue per 1 kg di carta riciclata è notevolmente inferiore. Per la carta igienica e altri prodotti per l'igiene, scegliete quindi la variante riciclata, per esempio, con il marchio Blauer Engel.

Il marchio Blauer Engel certifica che il prodotto è più ecologico e meno dannoso per la salute rispetto a prodotti simili. Ci sono numerose varianti del marchio Blauer Engel, che caratterizzano i prodotti in base a fattori ambientali diversi (clima, risorse, acqua, ecc.).





A 29: I servizi igienici o la cucina dispongono di attrezzatura tecnica a risparmio idrico (ad es. sistemi di sciacquo a basso consumo idrico, rubinetti a basso consumo idrico)

Lo sciacquone delle toilette possono differire notevolmente nei consumi:

- consumo d'acqua di uno sciacquone convenzionale: 9 litri per lavaggio
- consumo d'acqua di uno sciacquone con funzione di risparmio: 6 litri per lavaggio
- consumo d'acqua di uno sciacquone con pulsante aggiuntivo per il risparmio idrico: da 3 a 4 litri per lavaggio

Per questo motivo, se possibile e disponibile, sono da preferire gli sciacquoni con un pulsante aggiuntivo per il risparmio idrico.

A 30: Nei servizi igienici e nella cucina si applicano misure di risparmio idrico (ad es. formazione dei collaboratori sull'utilizzo dell'acqua e delle lavastoviglie)

Per un risparmio idrico in cucina è necessaria una formazione del personale addetto. Sebbene la scarsità d'acqua rappresenti un problema (finora) solo in pochi comuni dell'Alto Adige in periodi di siccità, è opportuno adottare accorgimenti per l'utilizzo oculato di questa risorsa. Attraverso misure tecniche come l'installazione di rubinetteria a chiusura automatica temporizzata, si può diminuire il consumo idrico. Altre soluzioni sono lavastoviglie a risparmio idrico e cassette di risciacquo a pulsante nei bagni, nonché l'utilizzo, ove possibile, di acqua piovana e acque grigie. Spesso, tuttavia, le misure tecniche per il risparmio idrico dipendono dalle infrastrutture in loco, sulle quali l'organizzatore non ha alcuna influenza. Pertanto, anche la sensibilizzazione dei collaboratori verso una gestione oculata delle risorse è fondamentale.

A 31: I detergenti vengono utilizzati in modo oculato

Questa misura può essere messa in pratica attraverso un dosaggio oculato, l'utilizzo di sistemi di dosaggio e la formazione del personale di pulizia.

I detergenti hanno un impatto elevato sulle acque e i suoi organismi. Scegliendo detergenti ecologici, sistemi di dosaggio efficaci (per evitare l'utilizzo involontario di quantità eccessive) e utilizzando panni in microfibra, si possono limitare le conseguenze negative dei detergenti sull'ambiente. Un aspetto importante nel risparmio di detergenti è la sensibilizzazione e la formazione del personale finalizzate a un utilizzo oculato.

A 32: I detergenti contengono tensioattivi vegetali o sono contrassegnati dal marchio ecologico Ecolabel

I detergenti con tensioattivi vegetali sono biodegradabili e rispettano le falde acquifere. Anche in fase di produzione sono ecologici, perché non vengono utilizzati agenti chimici. Il marchio di qualità ecologica EU contrassegna prodotti non inquinanti e può essere considerato, quindi, come criterio per la scelta di detergenti.



A 33: Saponi e detergenti vengono acquistati in maxi-confezioni

Come già indicato al punto A13, acquistando maxi-confezioni e contenitori riutilizzabili (per esempio, contenitori ricaricabili), si riducono drasticamente le quantità di rifiuti. Un altro effetto positivo è che le maxi-confezioni sono generalmente più convenienti.



B Rifiuti

Con il termine rifiuti o immondizia s'intendono le sostanze residue allo stato solido, di cui non si ha più bisogno. Tra queste rientrano anche sostanze liquide e gassose in contenitori. Anche i residui chimici vengono definiti sostanze residue. In un GreenEvent l'obiettivo primario è la riduzione della quantità di rifiuti, che può essere ottenuta in vari modi:

Prevenzione dei rifiuti:

Il metodo più ecologico e spesso anche il più conveniente consiste nel non produrre assolutamente rifiuti!

Per questo motivo, la prevenzione dei rifiuti è una misura molto importante e particolarmente rilevante per i GreenEvent.

Nell'area tematica "Rifiuti" ma anche in altre sezioni sono elencate le misure per la prevenzione dei rifiuti e le relative misure da adottare, di cui si tiene conto fin dall'inizio nell'organizzazione di un evento, in fase di pianificazione e di acquisto (per esempio, niente imballi monodose, utilizzo di contenitori grandi e riutilizzabili e utilizzo di stoviglie riutilizzabili, ecc.).

Adottate quanto più possibile misure per la prevenzione dei rifiuti!

Riutilizzo:

La seconda misura per importanza in tema di rifiuti è il riutilizzo. I materiali che non vengono più utilizzati possono essere destinati ad altro scopo, senza essere riciclati a livello industriale. Ne sono un esempio il legno o altri materiali da costruzione, che vengono impiegati per gli stand o altre strutture. Allo stesso modo anche tessuti e materiali decorativi possono essere, anziché smaltiti, riutilizzati per un altro evento.

Riciclaggio:

Attraverso il riciclaggio, sostanze pregiate (i cosiddetti "materiali riciclabili") vengono immesse nuovamente nel ciclo produttivo. Vetro e metallo possono, per esempio, essere riciclati più volte, senza perdite in termini di qualità. Anche altri materiali, come carta o cartone, possono essere riciclati più volte, con l'ausilio di procedimenti tecnici sempre migliori.

A tale scopo, i vari materiali riciclabili devono essere raccolti separatamente, senza essere contaminati da altri materiali.

Anche rifiuti pericolosi, come gli oli esausti, devono essere raccolti separatamente e smaltiti correttamente. Anche queste sostanze possono essere ricondotte, in parte, a un riciclo.

Ciascun Comune o distretto gestisce la raccolta differenziata in modo diverso. Di questo si deve tener conto nell'organizzazione della raccolta, informandosi presso le strutture competenti (Aziende Servizi Municipalizzati, ecocentri, ecc.). Questi ultimi mettono a disposizione i cassonetti, in cui raccogliere i materiali da riciclare.

È importante che durante gli eventi gli organizzatori contrassegnino bene cassonetti e contenitori e li distribuiscano in numero sufficiente, in punti strategici.



Possibilmente disponete i contenitori per la raccolta differenziata in punti in cui si concentrano nuclei di persone e dove si generano molti rifiuti (per esempio, nell'area degli stand gastronomici)!

La prevenzione dei rifiuti è una misura importante per i GreenEvent. Acquistando e smaltendo meno materiale, inoltre, è possibile ridurre i costi. Dare l'esempio ai visitatori è fondamentale: la prevenzione e il riciclaggio dovrebbero diventare scontati per tutti.

Misure

B 1: È disponibile un numero sufficiente di cassonetti per i visitatori per la raccolta differenziata di residuo secco e dei materiali riciclabili (ad es. carta, vetro, plastica)

Questa misura è obbligatoria!

Tali cassonetti sono collocati in punti strategici e identificati chiaramente. I visitatori devono poter separare correttamente e smaltire i rifiuti con facilità. Questo significa sia che la zona di raccolta più prossima non deve essere troppo distante, sia che devono essere ivi disponibili gli appositi contenitori. Pensare in quali punti è previsto il maggiore afflusso di gente e dove è più probabile che si generino rifiuti (per es. nell'area ristorazione). È importante anche contrassegnare in modo chiaro i contenitori (con un esempio), per facilitare al visitatore la raccolta differenziata ed evitare incertezze.

B 2: È disponibile un numero sufficiente di cassonetti o punti di raccolta per i collaboratori e gli operatori degli stand per la raccolta differenziata di residuo secco e dei materiali riciclabili (ad es. vetro, carta, cartone, rifiuti organici)

Questa misura è obbligatoria!

Collocate i cassonetti, dove si generano i rifiuti! Per esempio, contenitori dell'organico accanto agli stand della ristorazione o in cucina.

B 3: I collaboratori ed i visitanti vengono informati sulla raccolta differenziata e sul sistema di riutilizzo – ove disponibile- ed invitati a separare i rifiuti scrupolosamente

Questa misura è obbligatoria!

Agli stand, nell'opuscolo dell'evento e sui manifesti, nonché all'entrata dell'area adibita all'evento sia i collaboratori sia i visitatori vengono invitati a separare i rifiuti negli appositi cassonetti, ben segnalati. Qualora venissero usate stoviglie o bicchieri riutilizzabili, i visitatori devono essere informati e invitati a restituirli, all'occorrenza con vuoto a rendere.

B 4: Il personale competente è responsabile del corretto svolgimento della raccolta differenziata e dello svuotamento dei cassonetti dei rifiuti, inclusi i cassonetti per i visitanti

Viene nominata una persona addetta alla raccolta differenziata e allo svuotamento dei cassonetti dei rifiuti. Tale persona ha il compito di garantire la fattibilità di una corretta raccolta differenziata



(v. anche B1) e lo svuotamento dei rispettivi cassonetti. Sarà anche responsabile del contatto diretto con i vari enti che si occupano dello smaltimento dei rifiuti (per es. Azienda Servizi Municipalizzati) per l'eventuale fornitura o il ritiro dei cassonetti.

B 5: L'olio alimentare e altre sostanze problematiche (ad es. batterie, agenti chimici) vengono raccolti separatamente

In accordo con ciascun ente di smaltimento dei rifiuti vengono messi a disposizione i cassonetti in uso a livello locale per la raccolta di sostanze problematiche e ne viene organizzato il ritiro.

B 6: È garantita la restituzione delle stoviglie riutilizzabili (grazie ad un sistema di deposito sulle stoviglie o attraverso il personale competente)

Per poter recuperare tutte le stoviglie utilizzate, è opportuno introdurre un sistema di vuoto a rendere. Così facendo, i visitatori sono motivati a restituire bicchieri, bottiglie e quant'altro, senza disseminarli sull'area adibita all'evento.

B 7: I servizi igienici mobili vengono collegati alla rete fognaria già esistente

Evitare, ove possibile, i servizi igienici mobili (per es. Dixi), poiché funzionano con l'utilizzo di agenti chimici dannosi per l'ambiente. In alternativa è consigliabile utilizzare i servizi igienici di infrastrutture già esistenti, come edifici pubblici. Qualora non fossero disponibili, i servizi igienici mobili dovranno essere collegati alla rete fognaria esistente. Così si eviterà l'utilizzo di agenti chimici.

C Mobilità

Poco meno del 30% delle emissioni di CO₂ nell'UE è da ricondursi al traffico, di cui circa la metà è da imputarsi alle auto. Ciò significa che, nonostante la maggiore efficienza nel consumo di carburante dei nuovi modelli di auto, il traffico incide ancora sul cambiamento climatico in modo considerevole. Allo stesso tempo, tuttavia, ciascuno di noi può contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra utilizzando la bicicletta, i mezzi pubblici o andando a piedi. L'evento, quindi, deve essere organizzato promuovendo e facilitando l'utilizzo di queste forme di mobilità e disincentivando l'uso dell'auto. A tal proposito, le misure possibili spaziano dalla scelta del luogo della manifestazione in funzione della sua buona raggiungibilità con i mezzi pubblici, all'utilizzo dei parcheggi a pagamento per il finanziamento di un servizio navetta.

Misure

C 1: Il luogo della manifestazione è facilmente raggiungibile in bus, treno, bicicletta o a piedi o con la funivia/ cabinovia

La scelta del luogo per un evento può essere un fattore rilevante ai fini della decisione dei visitatori se utilizzare i mezzi pubblici, la bicicletta, andare a piedi o, invece, ricorrere alla propria auto per raggiungerlo. In zona urbana la fermata dei mezzi pubblici deve distare max. 200 m, in zona extra-urbana può arrivare a 400 m o max. 15 minuti di cammino. Con questi presupposti, una persona senza disabilità fisiche può ben percorrere questa distanza a piedi.



C 2: La scelta dell'orario della manifestazione (inizio e fine) tiene conto degli orari dei mezzi di trasporto pubblici o è disponibile un apposito servizio navetta

Scegliere l'orario della manifestazione, esattamente come il luogo, prestando attenzione agli orari dei mezzi di trasporto pubblici. Ce la faccio ad arrivare in tempo all'evento prendendo il treno o sono troppo in anticipo/ritardo? Riesco anche a tornare a casa con i mezzi pubblici al termine dell'evento? Queste sono le domande che si pongono i visitatori, quando devono scegliere fra i vari mezzi pubblici. Naturalmente l'orario dell'evento non potrà conciliarsi con tutti i mezzi di trasporto possibili, ma è importante tenere conto almeno dei principali. A tal proposito è importante analizzare prima a quale target di riferimento si rivolge l'evento e da dove proverrà, di conseguenza, la maggior parte dei visitatori.

C 3: Prima dell'evento i visitatori ricevono informazioni sugli orari dei bus e dei treni, sulla rete di piste ciclabili o su altre possibilità di mobilità sostenibile (sul sito, nell'invito, tramite e-mail o a voce/ telefonica)

Per agevolare il più possibile i visitatori nell'organizzazione del viaggio con mezzi pubblici, in bicicletta o a piedi, già in fase di promozione dell'evento vengono loro fornite informazioni riguardanti le opzioni di mobilità sostenibile. La homepage è particolarmente utile a tale proposito. Le informazioni, tuttavia, sono anche disponibili sul volantino pubblicitario, sui manifesti, ecc.

Inserite nel materiale pubblicitario la sezione di una mappa (per es. da Google maps), evidenziando il percorso a piedi o in bicicletta, per esempio, dalla fermata dell'autobus. Questo sarà di ulteriore aiuto ai visitatori per orientarsi.

C 4: I visitatori vengono incentivati (ad es.: buono per una bevanda gratuita, ingresso ridotto) a privilegiare l'uso di mezzi quali: il bus, il treno, la bicicletta o altri mezzi ecosostenibili per arrivare sul posto

Non viene solo richiesto un viaggio rispettoso dell'ambiente, ma viene anche creato un incentivo, come l'ingresso ridotto o i biglietti dell'autobus, per motivare i visitatori a rinunciare all'auto.

C 5: Sono disponibili navette

- **da e verso il luogo dell'evento per gli atleti/ ospiti/ artisti**
- **da e verso il luogo dell'evento per i visitatori**

A differenza del taxi collettivo, la navetta copre distanze fisse, seguendo un percorso esattamente prestabilito. Non è, quindi, necessario prenotarla da sé. Esattamente come per il taxi collettivo, anche la disponibilità di un servizio navetta deve essere annunciata tempestivamente. In occasione di grandi eventi, è opportuno organizzare una navetta, se ne è previsto l'utilizzo da parte di un numero sufficiente di persone negli orari stabiliti. Solo così, infatti, è possibile garantirne il regolare utilizzo a intervalli quanto più possibile brevi.

Proponete ai visitatori il viaggio con una navetta o un taxi collettivo, offrendo loro all'arrivo un buono, per esempio, per una consumazione gratuita.



C 6: Sull'invito, sul sito o nelle e-mail è presente il seguente avviso: "Si invitano i visitatori/partecipanti a privilegiare, per il viaggio, mezzi di trasporto ecosostenibili"

Sia sulla homepage sia sull'invito si esortano i partecipanti a privilegiare, per il viaggio, mezzi di trasporto ecosostenibili. Grazie a questa misura si pone l'attenzione dei visitatori sugli aspetti della mobilità in un GreenEvent, rendendoli consapevoli che ciascuno di loro può apportare il proprio contributo. Oltre alla frase standard "Si invitano i partecipanti a privilegiare, per il viaggio, mezzi di trasporto ecosostenibili", è possibile ricorrere anche ad altre formulazioni ed espressioni adattate alla tipologia di evento.

C 7: Sul posto durante la manifestazione, è disponibile una persona di riferimento che fornisce informazioni sulle soluzioni ecosostenibili per raggiungere il luogo della manifestazione o vengono messe a disposizione, in modo ben visibile, informazione sulle soluzioni di mobilità ecosostenibile (ad es. orari, segnaletica per le fermate della navetta, car-pooling)

In aggiunta a una segnaletica stradale chiara e comprensibile, specialmente in occasione di grandi eventi, è consigliabile incaricare e formare una persona di riferimento, che informi i visitatori sui collegamenti dal luogo della manifestazione alla rete dei trasporti pubblici o alle piste ciclabili, fornendo informazioni sugli orari di partenza dei mezzi pubblici o distribuendo percorsi e orari in formato cartaceo. È opportuno che la persona incaricata si trovi in loco, per far fronte alle richieste e presiedere uno stand informativo.

C 8: Si rinuncia ad incentivare l'utilizzo dell'auto per raggiungere il luogo della manifestazione (ad es. parcheggi gratuiti)

L'utilizzo di mezzi di trasporto dannosi per l'ambiente non deve essere incentivato in alcun modo. Al contrario, l'obiettivo di un GreenEvent è promuovere l'utilizzo di mezzi di trasporto ecosostenibili. Per questo motivo non creare alcun incentivo all'uso dell'auto. In occasione di un GreenEvent, quindi, si dovrebbe evitare la promozione di parcheggi gratuiti o a prezzi ridotti per i visitatori dell'evento. In alternativa si potrebbero, per esempio, offrire ai visitatori buoni per il noleggio di una bicicletta o di una e-bike. Tutto ciò favorisce una mobilità ecosostenibile.

C 9: Gli introiti dei parcheggi a pagamento vengono utilizzati per finanziare mezzi di trasporto ecosostenibili

L'utilizzo degli introiti dei parcheggi a pagamento per mezzi di trasporto ecosostenibili è una misura adeguata a coprire i costi del servizio navetta, offrendo ai visitatori un'interessante alternativa all'auto. Sul biglietto del parcheggio, per esempio, dovrebbe essere comunicato che gli introiti vengono utilizzati per finanziare mezzi di trasporto ecosostenibili e che, quindi, il servizio navetta è gratuito oppure offerto a un prezzo ridotto.

C 10: Per l'arrivo al luogo dell'evento o per la partenza da esso è possibile chiamare un taxi collettivo

Se il luogo della manifestazione non è raggiungibile o lo è solo difficilmente con i mezzi pubblici tradizionali, si può offrire ai visitatori la possibilità di recarsi all'evento con un taxi collettivo, con partenza, su richiesta, da un luogo centrale o da più punti stabiliti in base ai gruppi di visitatori. A seconda della domanda, è possibile "raccogliere" visitatori anche in altre fermate intermedie. Tramite la homepage, i volantini pubblicitari, ecc. i visitatori devono essere informati tempestivamente sulla possibilità di utilizzare taxi collettivi.



C 11: Viene istituito un servizio di car pooling o utilizzato quello preesistente o si organizzano dei passaggi e dei viaggi condivisi

Per evitare che tutti i visitatori raggiungano la manifestazione con la propria auto, si dovrebbe segnalare la possibilità di sfruttare il servizio di car pooling, come quello preesistente e gratuito di suedtirol.carpooling.it, organizzato in collaborazione con la più grande centrale di car pooling in Europa. Nella ricerca di offerte/ricieste di passaggi si possono scegliere tutti i Comuni dell'Alto Adige.

In occasione di un grande evento può essere opportuno istituire una propria piattaforma di car pooling o, per esempio, nel forum della homepage, offrire la possibilità di organizzare offerte e richieste di passaggi.

C 12: Gli alloggi degli ospiti/dei partecipanti (per es. atleti, artisti) si trovano nelle immediate vicinanze del luogo della manifestazione e sono ben collegati con la rete di trasporti pubblici

In occasione di eventi cui partecipano anche ospiti provenienti da altre regioni o dall'estero, che pernoveranno in loco, è necessario, specialmente per un GreenEvent, che le strutture ricettive si trovino nei pressi del luogo della manifestazione. Quest'ultimo dovrà essere facilmente raggiungibile a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici. Informare gli ospiti/i partecipanti su come arrivare al luogo dell'evento.

C 13: I collaboratori vengono invitati a essere d'esempio per tutti, andando a piedi, utilizzando la bicicletta o i mezzi pubblici o di organizzarsi tramite car-pooling

È importante che i collaboratori dell'evento siano ben informati sull'organizzazione di un GreenEvent e siano consapevoli di essere d'esempio per i visitatori. In fase di formazione devono essere, quindi, invitati a raggiungere la manifestazione a piedi o utilizzando mezzi di trasporto ecosostenibili.

C 14: L'utilizzo del servizio navetta è gratuito per i visitatori

In questo modo l'uso della navetta diventa più attraente e viene utilizzato da diversi visitatori.

C 15: Le emissioni di gas serra prodotte nel raggiungere il luogo della manifestazione vengono compensate attraverso una donazione a sostegno di progetti per la protezione del clima o di un'iniziativa per piantare alberi

Questa misura è interessante soprattutto in occasione di grandi eventi con ospiti internazionali, che in parte viaggiano anche in aereo. Su www.atmosfair.de o www.myclimate.de si acquistano, per esempio, certificati a compensazione del valore delle emissioni prodotte. Un'altra soluzione è il finanziamento autonomo di progetti sociali e a tutela del clima. Queste iniziative devono essere debitamente comunicate.

C 16: Vengono messe a disposizione biciclette a noleggio o biciclette elettriche (e-bike)

Questa misura è particolarmente interessante per visitatori provenienti dall'estero che, per esempio, possono raggiungere il luogo dell'evento partendo dall'hotel, con biciclette elettriche o a noleggio. Andando in bicicletta, gli ospiti hanno anche la possibilità, oltre che di partecipare all'evento, di visitare il luogo e i dintorni.



C 17: Sul luogo della manifestazione è disponibile un numero sufficiente di posteggi per le biciclette

Se queste non esistono già, occorre prevedere aree separate.

D Ristorazione

Stagionale, regionale, bio ed equo: queste sono alcune delle parole chiave per una ristorazione sostenibile. Altre importanti misure sono la riduzione dei piatti di carne e la prevenzione dei rifiuti. Inoltre, le stoviglie riutilizzabili, per esempio, sono da preferirsi alle stoviglie in plastica usa e getta. La scelta di frutta e verdura di stagione, di provenienza regionale, non riduce solo le emissioni di CO₂, prodotte, oltre che dal trasporto, anche dal riscaldamento delle serre e dall'utilizzo prolungato di impianti di refrigerazione, ma contrasta anche le ulteriori conseguenze negative del traffico, come l'inquinamento acustico e da polveri sottili. Allo stesso tempo può anche essere rafforzata l'economia regionale. Accanto ai benefici a livello di salute depongono a favore dell'acquisto di prodotti biologici, anziché di prodotti tradizionali, anche il limitato consumo di risorse e le ridotte emissioni di CO₂, da ricondursi principalmente alla rinuncia a fertilizzanti chimici e pesticidi. Prediligendo la qualità alla quantità, ciascuno di noi, con una dieta più povera di carne, può ridurre di un quarto le proprie emissioni di CO₂.

Misure

D 1: Almeno il 50% delle stoviglie (ad es. piatti, bicchieri in vetro o in plastica) e posate necessarie sono riutilizzabili. Vedi anche D3

Questa misura è obbligatoria!

È opportuno utilizzare le infrastrutture esistenti (per es. sedi di associazioni), creando cooperazioni regionali. Presso l'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima si può noleggiare, per esempio, una lavastoviglie mobile con stoviglie incluse.

Le stoviglie monouso implicano una grande quantità di rifiuti, che può essere facilmente evitata. L'alternativa a piatti di plastica o cartone e posate di plastica sono stoviglie in porcellana o arcopal e posate in metallo, che possono essere lavate e riutilizzate. Ai bicchieri in plastica usa e getta, preferire quelli riutilizzabili in plastica, che possono essere lavati in loco. Poiché il dispendio di risorse necessarie per la produzione si ripartisce sull'intero ciclo di vita, a ogni impiego l'utilizzo di stoviglie riutilizzabili si rivela una scelta più ecologica. Inoltre, le stoviglie riutilizzabili valorizzano anche il cibo.

Presso l'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima si possono noleggiare stoviglie, posate e lavastoviglie mobili per grandi cucine. Al seguente link si trovano maggiori informazioni: <http://www.provincia.bz.it/agenzia-ambiente/progetti/4290.asp>

D 2: Si rinuncia all'utilizzo di lattine in alluminio per le bevande

Questa misura è obbligatoria!

La produzione di lattine in alluminio è connessa a un consumo energetico molto alto e al rilascio di elevate emissioni di CO₂. Per questo motivo, in particolar modo in occasione di un GreenEvent,



sarebbe assolutamente opportuno rinunciare a bibite in lattina. In alternativa è preferibile utilizzare bottiglie in vetro con vuoto a rendere. Qualora questa misura non fosse adottabile, fare sempre la raccolta differenziata delle lattine e avviarle a riciclo!

D 3: La maggior parte delle stoviglie (ad es. piatti, bicchieri in vetro o in plastica) e posate sono necessarie sono riutilizzabili:

- molto più del 50% (delle stoviglie e / o posate necessarie)
- 100% (delle stoviglie e posate necessarie)

Ha senso utilizzare le infrastrutture esistenti, ad esempio delle associazioni, e avviare cooperazioni regionali. Come descritto in precedenza, lavastoviglie mobili con stoviglie possono essere prese in prestito dall'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima.

Avete mai pensato di servire i cibi in contenitori commestibili, per esempio una zuppa in un bicchiere di pane?

D 4: La ristorazione offerta viene pianificata accuratamente e gli acquisti vengono proporzionati alle esigenze per evitare eccedenze e scarti

Secondo uno studio dell'UE², il 14% di tutti gli alimenti di scarto è prodotto nel settore della ristorazione. Un'attenta gestione degli alimenti potrebbe ridurre questa cifra.

D 5: Almeno il 50% delle pietanze sul menù (esclusi i dolci) sono piatti vegetariani (senza carne e prodotti a base di carne, senza pesce)

I piatti vegetariani hanno l'impronta ecologica più bassa. Ciò significa che producono quantità notevolmente inferiori di CO₂ rispetto a prodotti a base di carne, rispettando così l'ambiente. Anche per la salute, è bene ridurre la quantità di carne e prestare maggiore attenzione alla sua qualità.

D 6: I prodotti utilizzati provengono da coltivazioni biologiche controllate

- alcuni
- più di un terzo
- più della metà
- 100%

I cibi biologici sono privi di pesticidi, fertilizzanti artificiali, additivi chimici e non sono geneticamente modificati. Questo tipo di coltivazione consuma, quindi, meno energia, produce meno emissioni di CO₂ e rispetta il suolo e le falde acquifere. Accanto al basso impatto ambientale, vi sono anche aspetti legati alla salute e alla tutela degli animali che depongono a favore dell'agricoltura biologica. Rispetto all'agricoltura tradizionale, quella biologica sostiene anche l'allevamento nel rispetto dell'etologia della specie, garantendo spazi ampi e all'aperto per gli animali, nonché rigide disposizioni in materia d'uso di farmaci. Nel principio dell'agricoltura biologica rientra anche la

² https://ec.europa.eu/environment/eussd/pdf/bio_foodwaste_report.pdf



promozione di antiche specie di animali e frutta, adattate al clima regionale. Tutto ciò, accanto alla rinuncia all'uso di pesticidi, contribuisce al mantenimento della biodiversità.

Con il termine "bio" s'intende un prodotto lavorato, in cui almeno il 75% delle materie prime proviene da coltivazioni biologiche. Tutti i prodotti biologici preconfezionati, realizzati in accordo con le disposizioni UE, devono essere contrassegnati con l'etichetta Biolabel (v. destra).



D 7: Frutta e verdura sono di stagione

- **alcuni tipi**
- **più di un terzo**
- **più della metà**
- **100%**

Fragole a gennaio, arance a luglio? Il reparto frutta e verdura del supermercato lascia intendere che l'offerta non sia influenzata dalle stagioni. Ciò è possibile, tuttavia, solo attraverso la coltivazione in serra o con lunghi tragitti di trasporto, connessi a un consumo energetico molto elevato e alle emissioni di CO₂, dannose per il clima. La coltivazione di pomodori in serra, per esempio, produce una quantità 8 volte superiore di CO₂ rispetto alla coltivazione nei campi. Anche il trasporto della merce ha un notevole impatto ambientale; accanto alle emissioni di CO₂, infatti, è causa dell'inquinamento atmosferico e acustico, che danneggiano l'ambiente e la salute. Proprio il trasporto aereo, utilizzato per trasportare merce rapidamente deperibile, comporta elevate emissioni di CO₂. Maggiore è la quantità di frutta e verdura di stagione, maggiore sarà la sostenibilità. Accanto agli aspetti ambientali, la frutta e la verdura di stagione sono generalmente anche più gustose, perché, contrariamente alla merce di importazione, raccolta quando ancora immatura, hanno il tempo di maturare completamente. In allegato si trova un calendario stagionale per la frutta e verdura di provenienza regionale.

Acquistate frutta e verdura di stagione, dal contadino in regione e scegliete di preparare piatti stagionali! Il cibo giusto al momento giusto è un piacere anche per il palato e può conferire al vostro evento un tocco di originalità.

D 8: I prodotti utilizzati provengono dalla regione:

Per i prodotti non lavorati ciò significa: prodotti in regione (ad es. mele). Per i prodotti lavorati significa: le materie prime vengono prodotti e lavorati in regione (ad es. marmellata per i krapfen) e / o i prodotti sono contrassegnati con i marchi "Gallo Rosso", "Qualità Alto Adige" o marchi equivalenti

- **alcuni**
- **più di un terzo**
- **più della metà**
- **100%**

Utilizzando prodotti regionali, non solo si prevengono emissioni di CO₂, inquinamento acustico e gas di scarico attraverso tragitti di trasporto più brevi, ma si sostengono anche i produttori regionali. Per "regionale" si intende un prodotto costituito almeno al 75% da materie prime della regione (fino a 150 km di distanza). Gli ingredienti non prodotti in regione, per esempio, lo zucchero, possono essere utilizzati in percentuali maggiori (per es. nello sciroppo di sambuco o



nella marmellata), se, in questi casi, il contenuto restante è di provenienza altoatesina o le materie prime che lo caratterizzano o il prodotto finale sono tipici della regione. Inoltre, la lavorazione degli ingredienti da prodotto grezzo a prodotto finito deve avvenire in regione. Se, per esempio, per il ripieno dei krapfen si utilizza una marmellata regionale, i krapfen sono da considerarsi prodotto regionale. I prodotti non lavorati, come frutta e verdura, invece, si definiscono regionali se coltivati in regione.

Esistono diverse iniziative in Alto Adige volte a dare nuovo slancio alla cerealicoltura. Ne è un esempio la riunione di 30 contadini nell'associazione "Kornkammer Vinschgau" (granaio Val Venosta). Qui, su una superficie di 50 ettari si coltivano prevalentemente segale e spelta. Un altro progetto esteso a tutto l'Alto Adige è "Regiokorn". In questo modo, in futuro, anche la farina per i piatti tipici sarà di provenienza regionale.

D 9: I prodotti, che per motivi climatici non crescono alle nostre latitudini, provengono dal commercio equo-solidale:

- caffè e cacao
- caffè, cacao e altri prodotti tè, banane, zucchero, cioccolato, spezie

Prestare attenzione che prodotti come caffè, tè, cacao, banane e zucchero, che utilizziamo quotidianamente ma che non vengono coltivati alle nostre latitudini, provengano dal commercio equo-solidale. I cibi del commercio equo vengono prodotti in condizioni di vita e lavoro dignitose (marchio *fairtrade*), senza ricorrere al lavoro minorile e con l'appoggio dei piccoli contadini. I seguenti loghi contrassegnano i prodotti del commercio equo-solidale.



I prodotti del commercio equo non li troverete più solo nei negozi specializzati, ma anche in molti supermercati!

D 10: L'acqua di rubinetto è messa a disposizione di tutti gratuitamente (ad es. tramite caraffe o altri recipienti o dalla fontana)

L'acqua di rubinetto è sana. In Alto Adige l'acqua di rubinetto è di buona qualità e non deve subire alcun trattamento, per esempio, clorazione o filtraggio. Ai visitatori, quindi, anziché acqua in bottiglie di plastica monouso si può offrire, in tutta tranquillità, acqua di rubinetto, per prevenire un inutile spreco energetico e la produzione di rifiuti. Questa misura è opportuna in particolar modo in occasione di eventi sportivi o altri tipi di manifestazioni, in cui vengono utilizzate infrastrutture già esistenti.

D 11: Le eccedenze dei cibi, delle bevande e delle materie prime vengono recuperate o distribuite o donate ad altri operatori per essere utilizzate

Le eccedenze dei cibi possono essere gestite in modi diversi: possono essere ridistribuiti internamente, ad esempio portati a casa dai dipendenti o quando necessario utilizzati direttamente sul posto. Un'altra possibilità viene offerta da organizzazioni senza scopo di lucro come il Banco



Alimentare (<https://www.bancoalimentare.it/it/>), i punti banco locali o i cacciatori di briciole (<http://briciole.volontarius.it/>), che raccolgono e distribuiscono gli scarti alimentari.

D 12: Acqua minerale, bibite analcoliche e birra vengono offerte in contenitori riutilizzabili (barili, bottiglie in vetro a rendere), ove disponibili

Bottiglie monouso in plastica o vetro hanno un bilancio ambientale molto negativo. Per acque minerali, succhi, birre, ecc. si dovrebbero, quindi, acquistare bottiglie con vuoto a rendere, che possono essere restituite in casse al negozio. Nel caso in cui i prodotti equo-solidali (da materie prime che, per motivi climatici, non possono essere prodotte in regione, per esempio, le arance) non fossero disponibili in confezioni riutilizzabili, questi possono essere utilizzati anche in confezioni singole.

D 13: Gli alimenti vengono acquistati maggiormente da produttori locali o nei negozi di prossimità

Grazie al percorso di trasporto più breve, si risparmia CO₂ e i prodotti vengono consegnati nel più breve tempo possibile. Inoltre, l'uso di prodotti alimentari locali sostiene l'economia locale.

D 14: Sul menù / listino compaiono le seguenti indicazioni: “regionale” o indicazione del luogo d’origine | “prodotto biologico” | “prodotto equo-solidale”

Per rendere visibili ai visitatori le misure sopra citate nell’ambito della ristorazione e risvegliare la loro consapevolezza in materia di cibi sostenibili, dovrà essere comunicato sul menù da dove provengono i prodotti e se si tratta di un prodotto biologico, stagionale o del commercio equo. Il menù deve essere allegato anche alla documentazione finale. Se la verdura o la frutta, per esempio, provengono da un contadino locale, deve essere anche indicato il nome del produttore o del maso. Ciò può contribuire al contempo a promuovere il mercato di vendita di questo produttore.

D 15: Su richiesta è possibile avere porzioni ridotte

L’obiettivo è ridurre la quantità di cibi gettati nei rifiuti. Ogni anno, per ogni nucleo familiare in Alto Adige finiscono nella spazzatura 94 kg di cibi ancora commestibili. Anche in occasione di feste, spesso si raccolgono grandi quantità di resti di cibo che finiscono per essere gettati nei rifiuti. Per prevenire tutto ciò, si può offrire ai visitatori la possibilità di ordinare porzioni più piccole, a prezzi ridotti. Quest’iniziativa può essere utile soprattutto per i bambini.

D 16: Si rinuncia all’utilizzo di frutta esotica

Spesso anche con frutta locale di stagione si possono preparare e decorare piatti e bevande altrettanto gustosi. Per prevenire lunghi tragitti di trasporto e limitare, quindi, il conseguente impatto ambientale, si dovrebbe rinunciare alla frutta esotica. Qualora tali prodotti fossero imprescindibili per l’evento in programma, si dovrà ricorrere al commercio equo, possibilmente, da coltivazioni biologiche.

D 17: Il pesce proposto proviene da allevamenti regionali o da pesca sostenibile certificata (ad es. marchi “MSC”, “Friend of the Sea”)

Secondo l’Organizzazione delle Nazioni Unite per l’alimentazione e l’agricoltura circa un terzo dei mari è oggetto di sovrappesca, più della metà delle risorse è sfruttata al massimo e la tendenza è in continua crescita. Questo significa che molti dei pesci più apprezzati come, per esempio, alcune specie di tonno, rischiano l’estinzione. Il marchio MSC certifica che il prodotto proviene da aziende ittiche che lavorano in modo responsabile ed ecosostenibile, evitando, per esempio, le catture



accessorie e chiudendo le zone di pesca per migliorare lo stock ittico. Il pesce certificato MSC è contrassegnato con le seguenti etichette.



Il pesce regionale è una buona alternativa al pesce di mare!

D 18: Le uova fresche utilizzate provengono esclusivamente da allevamenti all' aperto

Negli allevamenti avicoli all'aperto esistono norme dettagliate sull'allevamento del pollame. Le galline non possono essere tenute in gabbie strette, ma solo in stalle con parchetti all'aperto. Tuttavia, questa misura si applica solo alle uova offerte in un unico pezzo o lavorate in loco. Ciò non si applica, ad esempio, alle uova lavorate in pasticceria acquistata.

D 19: I piatti e / o bicchieri monouso, ove utilizzati, sono di cartone, preferibilmente di cartone riciclato

Qualora, in occasione dell'evento, non fosse possibile utilizzare stoviglie e posate riutilizzabili, si dovrà fare uso di piatti e bicchieri in cartone, senza rivestimento.

D 20: Tutti i prodotti di carta per la ristorazione sono in carta riciclata (ad es. rotoli di carta da cucina, tovaglioli)

Anche per i prodotti di carta da ristorazione è consigliato utilizzare carta riciclata. Ciò vale, ad esempio, per tovaglioli e rotoli da cucina. Pure in questo caso è raccomandabile dare la preferenza ai prodotti con l'etichetta "Angelo Blu".

D 21: Al posto di porzioni monodose (per ketchup, senape, maionese) si utilizzano confezioni grandi oppure dispenser

Le porzioni monodose comportano una grande quantità di rifiuti non riciclabili e possono essere facilmente evitate: l'alternativa sono le maxi-confezioni, da cui i collaboratori ricavano porzioni più piccole (per es. senape o ketchup), o contenitori che vengono messi direttamente in tavola (per es. zuccheriere).

D 22: Si rinuncia all'utilizzo di capsule di caffè monouso in alluminio

L'elaborazione dell'alluminio è legata ad un consumo energetico molto elevato e all'uso di sostanze chimiche tossiche. Anche l'equilibrio ecologico della produzione di plastica per i coperchi delle capsule non risulta buono. A parte questo, il prezzo di un caffè biologico fairtrade è di circa 20 euro al chilo, mentre il prezzo delle capsule di caffè è di circa 70 euro al chilo, il che lo rende molto più costoso. Inoltre, ogni tazza di caffè produce rifiuti che potrebbero essere evitati. Per i motivi indicati, le capsule di caffè monouso dovrebbero essere evitate.



E Energia

Come per tutte le risorse, anche per l'energia è importante, prima di tutto, prevenirne inutili sprechi. In molti eventi si utilizzano infrastrutture preesistenti come impianti sportivi, sale di teatro, ecc., generalmente amministrate da proprietari come Comuni, fondazioni o altre istituzioni, con portieri o personale analogo responsabili in loco. In questo caso, come organizzatore non è facile imporre misure di risparmio energetico. Con un'opera di convincimento, tuttavia, si possono ottenere spesso notevoli risultati, migliorando in parte la sostenibilità nell'amministrazione della struttura. Più semplice è, invece, quando, già al momento della scelta del luogo dell'evento si tengono in considerazione aspetti energetici, prediligendo quelle strutture con un buon bilancio energetico (per es. CasaClima). A lungo termine, i proprietari degli edifici vengono così spinti ad adeguare le loro infrastrutture allo stato della tecnica.

Misure

E 1: Le sale per le manifestazioni non vengono riscaldate a una temperatura superiore ai 20°C. Di notte viene abbassata la temperatura del riscaldamento

20°C è il valore preso a riferimento come temperatura ambiente gradevole per la maggior parte delle persone, consentendo pur sempre un risparmio energetico. Ogni grado in più determina un dispendio energetico che varia dal 6 al 10%. Inoltre, gli ambienti continuano anche a riscaldarsi per l'afflusso di persone (teatro, concerto).

E 2: In estate la temperatura interna non viene mai abbassata di oltre 6°C rispetto a quella esterna

Da un punto di vista energetico, non è opportuno in estate abbassare troppo la temperatura degli ambienti interni rispetto all'esterno. Anche per motivi di salute, inoltre, è consigliabile evitare di tenere temperature troppo basse.

E 3: Le persone responsabili al luogo della manifestazione vengono informate delle misure in materia d' energia ed invitate ad effettuare le misure

Coinvolgendo i responsabili nella progettazione sostenibile del settore energetico, questo obiettivo può essere attuato in modo più efficiente.

E 4: L'edificio o l'impianto è a risparmio energetico. Dispone, ad esempio, della certificazione CasaClima o è presente un sistema di recupero di calore da impianti per la ventilazione o raffreddamento

Su questo genere di misure l'organizzatore può difficilmente intervenire. Scegliendo il luogo della manifestazione, tenere conto anche di questi criteri!

E 5: Si rinuncia all' utilizzo di radiatori elettrici o funzionanti a gas (ad es. funghi riscaldanti) all' aperto o all' interno dei tendoni

Radiatori elettrici come funghi riscaldanti o radiatori a infrarossi consumano molta energia. Spesso vengono anche utilizzati all'aperto per riscaldare aree circoscritte, comportando così un enorme dispendio di energia.



E 6: La quantità di luci è ridotta al minimo

Per molti eventi, luci e illuminazione svolgono un ruolo molto importante. È, quindi, difficile fornire disposizioni precise che stabiliscano in quale misura debba essere ridotta l'illuminazione. Tuttavia, si possono già ottenere molti risultati evitando di accendere l'illuminazione completa durante tutte le prove e di illuminare sempre le aree inutilizzate. Anche per i palchi esistono nuovi metodi d'illuminazione (per es. la tecnologia LED) o nuove tecniche che permettono di limitare la quantità e la modalità di luce.

Meno energia è meglio!
Prestate attenzione alle possibilità di un impiego energetico efficiente
e a soluzioni intelligenti per il risparmio energetico!

E 7: Le apparecchiature, l'illuminazione ecc. dovranno rimanere accese solo se utilizzate

Fare attenzione che apparecchi, luci, ecc. vengano spenti dopo l'uso.

E 8: I collaboratori vengono formati in merito all'utilizzo volto al risparmio energetico di apparecchi, luce, riscaldamento, impianto di condizionamento, ecc.

Le misure per il risparmio energetico attecchiscono solo quando il personale responsabile ne è sufficientemente informato. I collaboratori dovrebbero conoscere, per esempio, il funzionamento dei diversi apparecchi e sistemi, nonché le misure di risparmio prestabilite. A occuparsene, sono prevalentemente i portieri o altre figure analoghe. Tuttavia, può anche accadere che un evento in cui si utilizzano diversi apparecchi sia organizzato all'aperto o in edifici dove nessuno si sente in grado di gestire quest'ambito. Informare, quindi, i collaboratori in forma scritta sulle misure di risparmio energetico che possono essere adottate!

E 9: Nell'ambito della manifestazione vengono utilizzate maggiormente lampadine a risparmio energetico

Qualora l'organizzatore avesse la possibilità d'influire in qualche modo sulla scelta del tipo d'illuminazione, si dovrebbero prediligere lampadine a basso consumo energetico (lampadine a risparmio energetico o LED). Rivolgere questa richiesta anche al proprietario dello stabile, affinché le lampadine prima o poi vengano sostituite!

E 10: I dispositivi elettrici sono efficienti in termini di energia utilizzata (ad es. classe di efficienza energetica A)

I dispositivi elettrici a basso consumo energetico (classe A+ e superiori) contribuiscono considerevolmente a risparmiare energia. Prestare, quindi, particolare attenzione al momento dell'acquisto di nuovi apparecchi!

E 11: Il fabbisogno energetico è garantito da fonti di energia rinnovabile (ad es. energia fotovoltaica)

Sebbene in Alto Adige si produca molta energia idroelettrica, normalmente il tradizionale mix di corrente proviene "dalla presa elettrica", che in gran parte deriva da fonti di energia non rinnovabile. Per questo motivo, se possibile, ricorrere a "energia verde" certificata (proveniente da fonti di energia rinnovabile)!



E 12: L'energia impiegata per il riscaldamento e / o il raffreddamento proviene da fonti di energia rinnovabile (ad es. legno, impianti geotermici, ecc.)

A oggi sono molti i Comuni che sono collegati al teleriscaldamento o ricorrono ad altre fonti di energia rinnovabile per i loro impianti. Per l'evento scegliere, quindi, un edificio con un approvvigionamento energetico di questo tipo!

E 13: L'energia impiegata per il riscaldamento dell'acqua proviene da fonti di energia rinnovabile (ad es. energia solare)

Per questo vale quanto descritto al punto E12.

E 14: Le emissioni di gas serra causate dal consumo di energia vengono compensate attraverso una donazione a sostegno di progetti per la protezione del clima o di un'iniziativa per piantare alberi

Una buona parte delle emissioni prodotte dal consumo energetico si può compensare, finanziando progetti di risparmio energetico, rimboschimento o simili. Esiste una serie di fornitori affidabili (in allegato si trova un breve elenco), che devolvono denaro in progetti efficienti.

La compensazione delle emissioni, tuttavia, dovrebbe rimanere comunque l'ultima scelta. Prima provare a contenere il più possibile il consumo energetico, puntando sulle energie rinnovabili! Per questo motivo, questa misura, rispetto ad altre, non è valutata con un punteggio molto elevato.

E 15: La fornitura di energia elettrica avviene attraverso la rete elettrica pubblica (non attraverso gruppi elettrogeni alimentati con diesel o benzina)

L'uso di elettrogeni dovrebbe essere preso in considerazione solo se non vi è la possibilità di collegarsi alla rete pubblica del luogo. In questo caso, esistono anche modelli con modalità eco.

E 16: Per evitare l'inquinamento luminoso si rinuncia ad un'eccessiva illuminazione esterna e ai proiettori di fasci luminosi (skybeamer)

Un'eccessiva illuminazione notturna interferisce con il benessere delle persone, della flora e della fauna, così come con i cicli biologici giorno-notte e le osservazioni astronomiche. L'illuminazione artificiale ad esempio disturba il ritmo e l'orientamento degli uccelli e degli insetti notturni. In questo senso, l'inquinamento luminoso è una forma di inquinamento ambientale associata ad un inutile consumo energetico.

E 17: Si rinuncia ai giochi di fuochi d'artificio e ad altri articoli pirotecnici, ecc.

Tutte le forme di pirotecnica possono causare danni all'udito, polveri sottili e metalli pesanti alle vie respiratorie e, secondo gli attivisti per i diritti degli animali, causare stress negli animali.



F Comunicazione

“Fai del bene e parlane”

L'ambito della comunicazione rappresenta per l'organizzatore una possibilità di informare anche gli ospiti degli sforzi compiuti e degli oneri di cui si è fatto carico (lavoro, tempo e denaro) per la realizzazione delle varie misure del GreenEvent, affinché gli stessi ne riconoscano l'impegno e gliene rendano merito.

D'altro canto, quest'ambito è anche utile per sensibilizzare i visitatori di un evento rispetto alle misure ecosostenibili, nonché per tematizzare e pubblicizzare determinati aspetti come il commercio equo o la regionalità dei prodotti. Misure e comportamenti ecosostenibili devono divenire scontati e non essere percepiti come una seccatura, bensì come un arricchimento. Questo è, appunto, una delle componenti fondamentali di un GreenEvent.

Misure

F 1: I collaboratori vengono informati, prima della manifestazione, dell'iniziativa GreenEvent (workshop, riunione, linee, guida, ecc.), vengono coinvolti nella programmazione ed invitati ad attuare le misure Green Event

Questa misura è obbligatoria!

Spiegare ai propri collaboratori il significato e l'obiettivo di un GreenEvent e delle misure adottate, affinché si possano identificare con le stesse. In questo modo saranno anche più disponibili a dare il buon esempio per primi, trasmettendo in modo convincente ai visitatori le misure adottate.

F 2: La manifestazione viene promossa come “GreenEvent” (ad es. sul materiale stampato, sul sito internet, nei comunicati stampa, sui social network)

Questa misura è obbligatoria!

Ai fini della consapevolezza dei visitatori è importante che l'evento sia promosso come GreenEvent e che siano evidenti gli sforzi organizzativi a esso correlati.

F 3: Durante la manifestazione, le misure adottate più importanti vengono presentate attraverso il poster informative, in almeno un luogo ben visibile

Questa misura è obbligatoria!

È necessario che in loco sia chiaramente evidenziato, mediante informazioni mirate, indicazioni e manifesti, che si tratta di un GreenEvent e quali sono le misure concretamente realizzate.

F 4: Nell'ambito della manifestazione, il logo (going) GreenEvent viene apposto in modo ben visibile sul menù, presso l'infopoint, sui manifesti, cartelloni, ecc.

Questa misura è obbligatoria!

Il logo funge da pubblicità sia per chi organizza che per l'iniziativa stessa.

F 5: Sul sito internet e / o sui social network e / o nell'opuscolo relativo alla manifestazione l'iniziativa GreenEvent viene presentata, elencando anche le misure adottate

A tale scopo possono essere utilizzate le stesse informazioni del poster informativo.



F 6: Il programma della manifestazione comprende anche attività di educazione ambientale rivolte ai bambini e / o agli adulti (ad es. laboratori di upcycling, stand per presentare soluzioni di mobilità ecosostenibile, questionari su tematiche ambientali, laboratori di bricolage da materiale recuperati, ecc.)

Se per un evento è previsto un programma interattivo, si può prendere in considerazione l'organizzazione di workshop o simili su tematiche di sostenibilità.

F 7: Sponsor, fornitori e aziende partner vengono informati dell'iniziativa GreenEvent e invitati a offrire il proprio contributo

Poiché il GreenEvent deve apparire come una manifestazione ben ponderata e organizzata tenendo conto, con coerenza, dei criteri ambientali, è importante coinvolgere il più possibile aziende partner, sponsor e fornitori. Informare tutti gli addetti ai lavori e invitarli a contribuire alla realizzazione di misure ecosostenibili.

F 8: I visitatori vengono intervistati in merito all' iniziativa GreenEvent e alle misure adottate (eventualmente anche online). I risultati vengono riassunti nella relazione finale

La persona responsabile dello stand informativo potrebbe parlare con singoli visitatori e porre ad esempio le seguenti domande: Ha già notato che questo è un GreenEvent? Come l'ha capito? Ha qualche suggerimento per un prossimo evento?

F 9: All'inizio o al termine della manifestazione (benvenuto, conclusione) viene sottolineato l'orientamento ai criteri GreenEvent

Attirate l'attenzione dei visitatori sulle misure adottate! Questi vedranno poi la manifestazione con tutt'altri occhi e, al termine, ne avranno un'impressione generale positiva.

G Inquinamento acustico

Emissioni sonore elevate possono causare danni all'organismo; tuttavia, anche la prolungata esposizione a un inquinamento acustico di minore intensità può provocare danni permanenti come ipoacusia, acufene, disturbi del sonno, riduzione della capacità di concentrazione, aumento del rischio di infarto cardiaco, ecc. Specie i bambini manifestano una particolare sensibilità al rumore. Oltre al rispetto delle disposizioni di legge in materia, le misure proposte possono contribuire a limitare il più possibile i danni derivanti da un'esposizione a emissioni sonore elevate, proteggendo soprattutto i partecipanti sensibili. Naturalmente è sempre importante tener conto del tipo di evento.

La sensibilità al rumore è soggettiva e varia notevolmente da individuo a individuo. A tal proposito anche il tipo di evento, l'atteggiamento del soggetto nei confronti della fonte di rumore e la circostanza concreta rivestono un ruolo fondamentale nella percezione dei rumori come fenomeno di disturbo o meno. Per questo motivo, oltre alla distribuzione di tappi auricolari o alla costruzione di aree insonorizzate, è importante anche informare i residenti delle zone limitrofe.



Misure

G 1: Vengono realizzate aree relax insonorizzate

In particolar modo in occasione di concerti e festival è importante offrire agli ospiti anche aree relax e sale insonorizzate, in cui sia possibile ritirarsi e intrattenersi con un tono di voce basso, rilassando anche l'udito. Così facendo, l'inquinamento acustico può essere tollerato meglio.

G 2: L'inquinamento acustico dovuto alla manifestazione (ad es. musica, apparecchi o articoli pirotecnici) viene deliberatamente ridotto

Con questa misura si presta attenzione anche ai partecipanti sensibili (per es. i bambini), evitando possibili danni all'udito.

G 3: Su richiesta vengono distribuiti gratuitamente tappi per le orecchie

Grazie all'utilizzo di tappi per le orecchie viene attutita la percezione del rumore, riducendo così il pericolo di danni all'udito, che possono essere irreversibili già a seguito di un'esposizione prolungata a 85 dB. I tappi auricolari di alta qualità sono poco appariscenti e riducono solo limitatamente la percezione della musica.

G 4: I residenti vengono informati della manifestazione e dei possibili disagi a essa collegati, e sono invitati a prendervi parte

Se si è predisposti positivamente nei confronti di un evento, anche un certo livello di rumorosità (nel rispetto dei limiti di legge) è più facilmente accettabile. Informare i residenti della manifestazione e del prevedibile disagio acustico! In questo modo si potranno evitare eventuali lamentele.

G 5: Manifestazioni ad alto tasso di inquinamento acustico si svolgono a debita distanza da centri abitati, ospedali, case di riposo, ecc.

Bambini, malati e persone anziane sono particolarmente sensibili ai rumori. Per questo motivo fare in modo che l'evento, in base all'intensità acustica della manifestazione, si svolga a debita distanza dalle strutture indicate!

G 6: In zone sensibili (ad es. malghe) non si utilizzano amplificatori

Non solo l'organismo umano, ma anche gli animali possono risentire negativamente dell'esposizione a emissioni acustiche di elevata intensità. Ciò è dimostrato, per esempio, dal loro tentativo di nascondersi o dall'accelerazione del loro battito cardiaco. Specialmente in aree naturali protette o altre zone sensibili non utilizzare amplificatori, riducendo così l'intensità del suono ed evitando spiacevoli conseguenze per il mondo animale!



H Responsabilità sociale e Bonus

Alla voce “Responsabilità sociale e Bonus” sono sintetizzate alcune misure che non sono strettamente connesse a un evento rispettoso dell'ambiente, ma che comunque sono importanti per una manifestazione che vuole essere sostenibile.

Misure

Alcol

H 1: Viene garantito il rispetto delle disposizioni di legge (divieto di vendita di bevande alcoliche ai minori di 18 anni e a persone in evidente stato di ubriachezza)

Questa misura è obbligatoria!

È in vigore una serie di disposizioni di legge che regolano la distribuzione di alcolici, in particolar modo ai giovani. Fare attenzione che tali norme vengano rigorosamente rispettate dal personale addetto e fare eseguire controlli a campione da parte di terzi.

H 2 Vengono offerte alternative allettanti alle bevande alcoliche, a prezzi inferiori

A prescindere dalle disposizioni di legge, proporre alternative allettanti al consumo di bevande alcoliche! Alcuni esempi: cocktail analcolici, prezzi ridotti per bevande analcoliche, accesso gratuito all'acqua potabile, ecc.

H 3: Sul menù, le bevande alcoliche vengono indicate in modo ben visibile (ad es. con la dicitura “per le persone che hanno superato i 18 anni”)

Abbattimento delle barriere architettoniche

H 4: Il luogo della manifestazione è accessibile senza barriere. È disponibile almeno un servizio igienico per le persone con disabilità, accessibile senza barriere

A condizione che la struttura lo permetta a livello architettonico, passeggini e sedie a rotelle dovrebbero potersi muovere liberamente nel luogo della manifestazione. Ciò è spesso possibile attraverso adeguamenti di piccola entità.

H 5: Per le persone con disabilità è disponibile un apposito parcheggio nelle vicinanze dell'ingresso

I parcheggi per le persone con disabilità devono essere chiaramente visibili e facilmente accessibili.

H 6: I sedili e / o tavoli vengono allestiti in modo tale da garantire il passaggio alle persone attrezzate di sedia a rotelle, di deambulatore rollator o carrozzella per bambini. Per le persone su sedia a rotelle sono disponibili dei posti adeguati che garantiscono una buona visione

Dovrebbe essere garantito che tutte le persone presenti possano partecipare all'evento e che si tenga conto delle esigenze delle persone diversamente abili o con carrozzina.



Responsabilità sociale

H 7: Nell'organizzazione sono coinvolti associazioni e volontari al fine di promuovere il volontariato

Il volontariato è un'attività importante, che promuove la coesione della popolazione e il lavoro di pubblica utilità. Pertanto, nell'ambito della sostenibilità, si valuta positivamente, se un evento coinvolge associazioni e volontari come, per esempio, laboratori protetti, gruppi di ragazzi, ecc.

H 8: Durante la manifestazione, alle associazioni ambientali o sociali senza scopo di lucro viene offerta la possibilità di presentare le proprie attività e di raccogliere fondi (ad es. stand di solidarietà)

Grazie alla presenza di diverse associazioni non-profit, i visitatori possono essere sensibilizzati su alcuni temi e incoraggiati a donare.

Bonus / ulteriori misure

H 9: Si adottano ulteriori misure sociali o volte a migliorare la sostenibilità, non compresi nella checklist

Il catalogo riassume le misure più importanti che possono essere adottate nell'ambito di un GreenEvent. Poiché, tuttavia, ciascuna manifestazione ha le sue peculiarità e le sue particolari condizioni, che non possono essere completamente tenute in considerazione dalle misure elencate, esiste anche la possibilità di metterne in atto di ulteriori, che vengono valutate in questa sezione. A seconda di quanto la misura sia ritenuta efficace sotto il profilo ambientale o anche innovativa, il giudizio assegnato può andare da "particolarmente importante" a "poco importante".

Avete altre idee o iniziative che già adottate o che potreste adottare nell'ambito di un GreenEvent?

Previa valutazione, anche queste misure possono contribuire all'ottenimento del riconoscimento "GreenEvent".

Descrivetele nella documentazione!



4. Allegati

4.1. Catalogo delle misure

4.2. Modello per la documentazione



4.3. Calendario stagionale di frutta e verdura

Verdure: gennaio - dicembre												
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
melanzane							x	x	x			
fagiolini verdi						X	x	x				
cavolfiore							x	x	x	x	x	
broccoli							x	x	x	x	x	
piselli					x	X	x	x				
finocchio										x	x	
cavolo riccio	x	x								x	x	x
cetrioli							x	x	x	x		
carote							x	x	x	x		
patate								x	x	x		
zucca									x	x	x	
porro	x	x					x	x	x	x	x	x
mais								x	x	x		
peperone						X	x	x	x	x		
bieta rossa	x	x						x	x	x	x	x
sedano								x	x	x	x	
asparagi				x	x	X						
spinaci				x	x	X	x	x	x			
sedano da costa						X	x	x	x	x		
pomodori							x	x	x	x		
verza	x	x					x	x	x	x	x	x
zucchine							x	x	x	x	x	
cipolle							x	x	x	x	x	x

Fonte: Centro consumatori Alto Adige (elaborazione Ökoinstitut Südtirol / Alto Adige)
www.centroconsumatori.it



Frutta: gennaio - dicembre												
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
mele								x	x	x	x	
pere								x	x	x		
more							x	x	x	x		
fragole					x	x	x	x	x			
mirtilli neri						x	x					
lamponi						x	x	x	x			
ribes						x	x	x				
ciliegie					x	x						
albicocche						x	x	x				
arance	x	x	x	x	x	x					x	x
pesche						x	x	x				
mirtilli rossi									x	x		
uva									x	x		
limoni	x	x	x	x	x	x				x	x	x
prugne							x	x	x			

Fonte: Centro consumatori Alto Adige (elaborazione Ökoinstitut Südtirol / Alto Adige)
www.centroconsumatori.it



4.4. Link utili (portali) e consigli per gli acquisti

- www.acquistiverdi.it
- Cinque buone ragioni per il vuoto a rendere:
https://ambiente.provincia.bz.it/downloads/5_gute_Gruende_fuer_Mehrwegflaschen_it.pdf
- CleanEuro: <http://www.cleaneuro.at/> e <https://ambiente.provincia.bz.it/progetti/bussola-consumo-laboratorio-sc-secondaria-e-professionale.asp>
- Vari progetti e iniziative dell'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima:
<https://ambiente.provincia.bz.it/progetti/rifiuti-suolo-progetti-conclusi.asp>
- Consigli per acquisti per il clima:
https://ambiente.provincia.bz.it/downloads/11_consigli_per_acquisti_per_il_clima_it.pdf
- <http://www.umweltbundesamt.de/produkte/beschaffung/>
- Guida agli acquisti pubblici verdi: <http://www.umweltdaten.de/publikationen/fpdf-l/3951.pdf>

Portali per la compensazione delle emissioni di CO₂:

- www.atmosfair.de
- www.myclimate.de

4.5. Fonti principali

http://www.fibl.org/fileadmin/documents/de/oesterreich/arbeitschwerpunkte/Klima/Klimabilanz_bio_konv_Vergleich_0912.pdf

<http://www.klimabuendnis-koeln.de/ernaehrung>